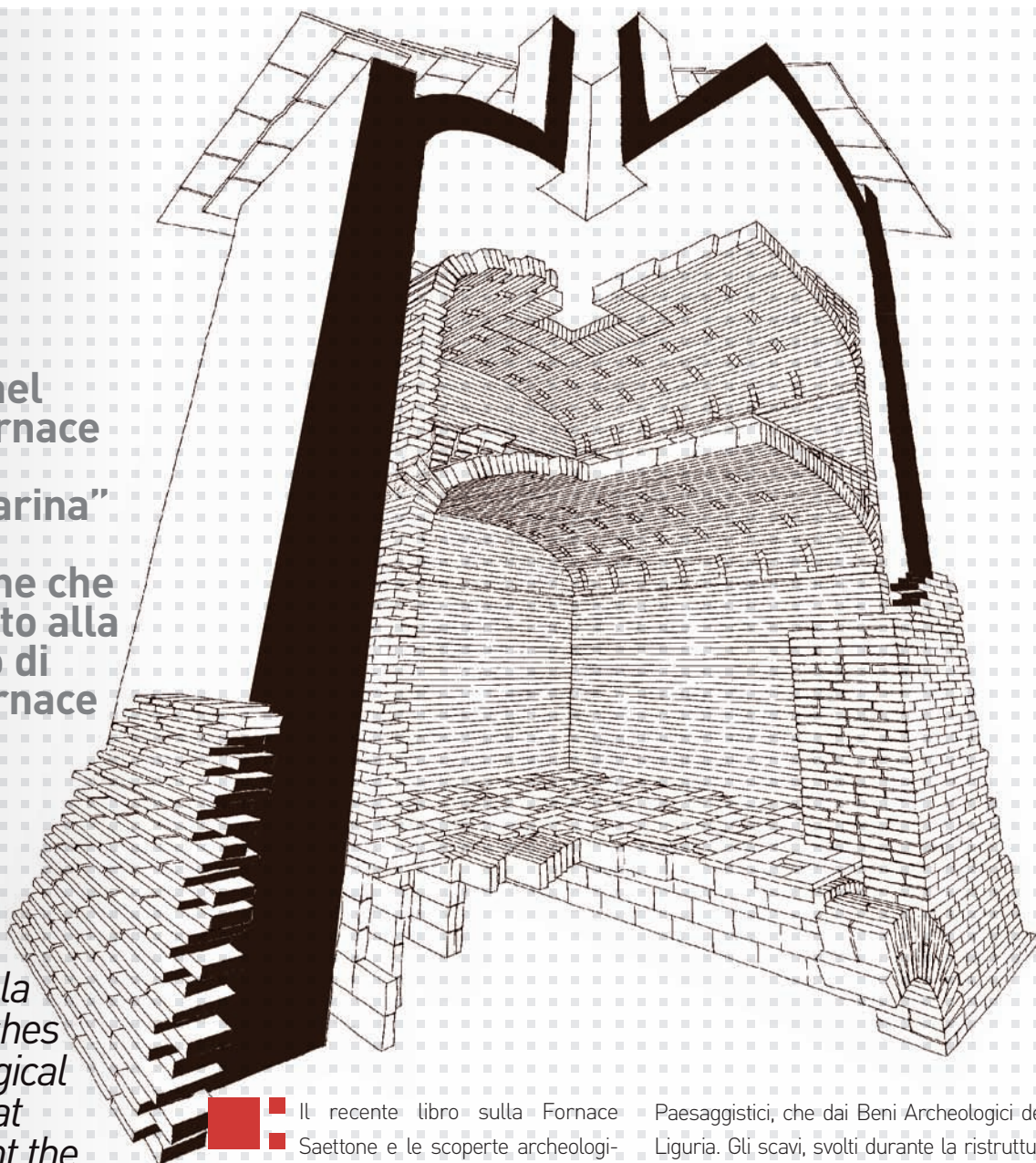


# Al cuore della ceramica dal cantiere alla conoscenza

*The heart of ceramics from the site to knowledge*

**Pubblicate nel libro "La Fornace Saettone ad Albissola Marina" le scoperte archeologiche che hanno portato alla luce il pozzo di un'antica fornace**

*"La Fornace Saettone ad Albissola Marina" (The Saettone Kiln at Albissola Marina) publishes the archaeological discoveries that brought to light the well of an ancient kiln*



by Manuela Guidarini

Il recente libro sulla Fornace Saettone e le scoperte archeologiche del cantiere in Via Isola ad Albissola Marina (Sv), curato dall'architetto Nicoletta Negro ed edito da Marco Sabatelli Editore, è l'occasione per raccontare la storia di un'antica fornace. Il piano terra dell'immobile, oggi sede del Circolo Bonelli, racchiude al suo interno un'antica fornace che fu di proprietà della famiglia Saettone e risulta perciò vincolato sia dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e

Paesaggistici, che dai Beni Archeologici della Liguria. Gli scavi, svolti durante la ristrutturazione dell'immobile, hanno portato alla luce un antico pozzo di cui non si conosceva l'esistenza. All'interno di tale pozzo vennero gettati nel tempo molti scarti di fornace e oggetti d'uso comune come piatti e brocche, ma anche pettini, noccioli e secchi di legno. Lo studio e il restauro di questi reperti, uniti alle indagini stratigrafiche dell'elevato, hanno portato alla comprensione di quel luogo in modo più appro-



fondito rispetto al passato. La fornace infatti risultava attiva sin dai primi del 1600, ma il pozzo a quell'epoca era già interrato, testimonianza che in quella sede esisteva un'altra fabbrica precedente a quella dei Saettone o che la stessa abbia avuto una vita ben più longeva rispetto a quanto che si pensava in passato. L'architetto Negro, progettista dell'Osteria della Madonna che occuperà proprio il piano terra dell'immobile, è da sempre legata allo studio delle fornaci storiche delle Albisole, già oggetto della sua tesi di laurea, ritenendole un tema suggestivo per gli amanti della ceramica e al contempo di elevata valenza storico-culturale per il territorio.

**Perché finora la storia delle fornaci non è stata adeguatamente valorizzata presso un pubblico più ampio?**

La motivazione di tale mancanza può rinvenirsi anzitutto nella difficoltà pratica di poter accedere alle fornaci storiche: molte infatti sono inglobate all'interno di proprietà private e strettamente connesse ad esigenze abitative o commerciali di singoli che in caso di necessità di interventi edilizi vivono inevitabilmente il vincolo come un peso e non come un'opportunità, senza interesse o volontà a rendere fruibile la fornace. Un secondo motivo è di ordine strutturale: per loro natura le fornaci storiche sono dislocate sul territorio all'interno di cortili o nel retro di edifici, l'accesso alla strada principale in modo diretto è quasi sempre inesistente e risulta complicato aprirle al pubblico. La loro messa a sistema tuttavia non è impossibile, per questa ragione stiamo studiando con il Comune di Albissola Marina un percorso museale diffuso, che colleghi le fornaci storiche ed evidenzi le peculiarità di ciascuna.

**Nel caso del recupero della fornace Saettone si è sperimentata concretamente una proficua collaborazione tra enti, committenze e professionisti...**

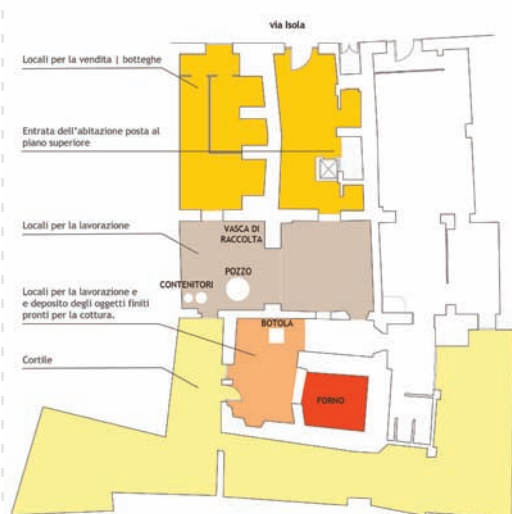
È stato un lavoro che ha necessitato di maestranze abili e competenti, oltre che di una proprietà e di una committenza pazienti e disponibili, ma credo che il risultato sia sotto i nostri occhi: si è salvato un monumento storico dal rischio di crollo, lo si è reso visibile a tutti e grazie agli scavi archeologici si è arricchita la conoscenza del sito. ■



Arch. Nicoletta Negro

**Le fornaci storiche delle Albisole sono un tema suggestivo per gli amanti della ceramica e al contempo di elevata valenza storico-culturale per il territorio**

The historic kilns of Albisole are an evocative topic for admirers of ceramics at the same time as having major historic-cultural importance for the local area





**Lo studio e il restauro dei reperti, uniti alle indagini stratigrafiche dell'elevato, hanno portato alla comprensione della fornace Saettone in modo più approfondito rispetto al passato**

The study and restoration of these finds, together with stratigraphic surveys of the installation, ensured much deeper understanding of the Saettone Kiln than in the past.

The recent book dealing with the Saettone Kiln and the archaeological discoveries on the site in Via Isola, Albissola Marina (Savona), edited by architect Nicoletta Negro and published by Marco Sabatelli Editore, is the occasion to tell the story of an ancient kiln. The ground floor of the building, today home to Circolo Bonelli, encloses an ancient kiln once owned by the Saettone family - and inasmuch is listed by the Superintendency for the Architectural and Landscape Heritage and the Superintendency for the Archaeological Heritage of Liguria alike. Excavations carried out during the renovation of the property revealed an ancient well, the existence of which was previously quite unknown. The well had been used over time to tip a great deal of kiln waste and everyday objects such as plates and jars, but also combs, nuts and wooden buckets. The

importance for the local area.

**Why has the history of kilns not been appropriately valorised among a broader audience?**

The reason for such a shortcoming may first and foremost be found in the practical difficulties of gaining access to historic kilns: many, in short, have been incorporated into private properties and closely linked with the residential or business requirements of individuals who if building work is required inevitably view historical listing as a burden and not as an opportunity and have no interest or desire to allow people to visit the kiln. A second reason is of a structural order: by their very nature, historic kilns are located over the local area inside courtyards or at the back of buildings, there is almost always no direct access from the main road and public opening is complicated. It would



↑ Boccale di ingobbiata policroma

↗ Piatto di graffita monocroma

study and restoration of these finds, together with stratigraphic surveys of the installation, ensured much deeper understanding of the site than in the past. It emerged that the kiln was active since the early 1600s but the well at that time was already buried, testimony that works prior to the Saettone factory already existed on the site or that the later was much more long-lived than was originally thought in the past. Architect Nicoletta Negro, the designer of Osteria della Madonna that will occupy the ground floor of the property itself, has always been closely involved in studies of the historic kilns of Albisole, that were the topic of her degree thesis, as an evocative theme for admirers of ceramics at the same time as having major historic-cultural

not be impossible to set them up and this is why we are studying, with the City of Albissola Marina, an overall museum approach linking the kilns historic and highlighting the special features of each one.

**The recovery of the Saettone kiln involved effective and rewarding collaboration between authorities, clients and professionals...**

The task needed skilled and competent workers, as well as patient and helpful owners/clients, but I think that the result is before our very eyes: an historic monument has been saved from the risk of collapse, can be seen again by one and all and, thanks to the archaeological excavations, knowledge of the site has been considerably enhanced. ■